

L'Opus Dei nella Chiesa Cattolica

La formazione spirituale che l'Opus Dei offre è complementare al lavoro svolto dalle chiese locali. Le persone che entrano a far parte dell'Opus Dei continuano ad appartenere alla loro diocesi.

28/04/2005

L'Opus Dei fu fondato nel 1928. Nel 1941 ricevette l'approvazione del Vescovo di Madrid, e nel 1947 quella della Santa Sede. Dal 1982 è una

Prelatura personale della Chiesa Cattolica.

Il Concilio Vaticano II creò la figura giuridica delle prelature personali per permettere lo svolgimento di specifiche missioni pastorali. Le prelature personali formano parte della struttura gerarchica della Chiesa. Sono composte da laici e sacerdoti i quali, sotto l'autorità di un prelato, cooperano organicamente per portare avanti la missione propria di ciascuna prelatura.

L'attività dell'Opus Dei si riassume nella formazione dei fedeli della Prelatura affinché ciascuno possa svolgere, nel posto che occupa nella Chiesa e nel mondo, una multiforme attività apostolica, sostenendo l'opera evangelizzatrice dei pastori e diffondendo intorno a sé l'ideale della chiamata universale alla santità.

L'impegno apostolico dei membri della Prelatura, nello stesso modo di tanti altri fedeli cattolici, produce una fioritura cristiana che, con la grazia di Dio, ridonda a beneficio delle parrocchie e delle chiese locali: conversioni, maggiore partecipazione all'Eucaristia, pratica più assidua degli altri sacramenti, diffusione del Vangelo in ambienti a volte lontani dalla fede, iniziative di solidarietà per i più bisognosi, collaborazione alla catechesi e alle altre attività parrocchiali, cooperazione con gli organismi diocesani.

L'apostolato delle persone dell'Opus Dei si svolge nell'ambito del carisma specifico della prelatura: la santificazione nel lavoro e nelle realtà della vita ordinaria.

Le autorità dell'Opus Dei si impegnano a procurare l'unione di tutti i fedeli della Prelatura con i

pastori delle diocesi, incoraggiandoli in modo particolare ad approfondire la conoscenza delle disposizioni e degli orientamenti dei vescovi diocesani e della Conferenza Episcopale, affinché ciascuno li metta in pratica, secondo le circostanze personali, familiari e professionali.

In virtù del carattere esclusivamente spirituale della sua missione, la Prelatura non interviene nelle questioni temporali che i suoi fedeli devono affrontare con completa libertà e responsabilità personali.

Gli Statuti affermano che, per quanto riguarda l'attività professionale e le dottrine sociali, politiche ecc., ogni fedele della Prelatura, nei limiti della dottrina cattolica sulla fede e sui costumi, gode della stessa piena libertà degli altri cittadini cattolici. Su queste materie le autorità della Prelatura devono astenersi nel modo

più assoluto anche solo dal dare
consigli.

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it-ch/article/lopus-dei-nella-
chiesa-cattolica/](https://opusdei.org/it-ch/article/lopus-dei-nella-chiesa-cattolica/) (07/02/2026)